
Cottolengo: Torino, domani consacrazione sacerdotale di Alessandro Koch. Presiede mons. Nosiglia

Tutta la Piccola Casa della Divina Provvidenza, domani, in festa per l'ordinazione presbiterale del diacono cottolenghino Alessandro Koch. La celebrazione eucaristica, presieduta dall'arcivescovo di Torino, mons. Cesare Nosiglia e concelebrata dal superiore generale della Società dei sacerdoti del Cottolengo, don Carmine Arice, è in programma alle 15 presso la chiesa grande della Piccola Casa di Torino (via Cottolengo 14). In ottemperanza alle norme anti contagio l'accesso in chiesa è consentito fino all'esaurimento dei posti disponibili – si legge in una nota –, mentre il video della celebrazione sarà disponibile subito dopo la funzione sul sito www.cottolengo.org. Koch, 47 anni, torinese, entrò nel Seminario cottolenghino di Torino a 39 anni, anche se il primo contatto con il Cottolengo risale già agli anni delle scuole medie, quando con la sua classe si recò in visita alla Piccola Casa, rimanendo profondamente colpito dall'accoglienza verso le persone più fragili, spesso scartate dalla società. Nel 1994 iniziò a prestare servizio come volontario nelle diverse famiglie della Piccola Casa. Laureatosi in Economia e commercio si dedicò alla carriera lavorativa proseguendo il volontariato al Cottolengo, fino a quando decise di lasciare il lavoro ed entrare in Seminario. “Avevo un buon lavoro”, racconta Alessandro, “ero uno sportivo, ma sentivo che alla mia vita mancava qualcosa, ecco che allora ho scoperto la chiamata del Signore, che a volte fa sorprese inaspettate e ho scelto di dire il mio ‘sì’. Fondamentale è stato il ruolo dei tanti ospiti, fratelli, suore e sacerdoti che ho incontrato nei tanti anni in cui ho prestato servizio alla Piccola Casa”. Dopo gli studi in Teologia, Alessandro ha svolto un anno di servizio pastorale, dapprima presso le missioni cottolenghine dell'Ecuador e poi presso la Piccola Casa di Firenze, mentre nel corso dei mesi di diaconato è stato impegnato in un reparto dell'Ospedale Cottolengo di Torino.

M.Michela Nicolais